Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 56

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Venerdì, 6 marzo 1959 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650 139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1959

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1959, n. 72.

Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione di religione denominata « Opera Piccole Figlie di San Francesco d'Assisi, detta anche Cenacolo Francescano », con sede in Reggio Emilia.

N. 72. Decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della fondazione di religione denominata « Opera Piccole Figlie di San Francesco d'Assisi, detta anche Cenacolo Francescano », con sede in Reggio Emilia, e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1959
Atti del Governo, registro n. 116, *foglio n* 142 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1959, n. 73.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia denominata « Madre del Bell'Amore », in località Cella Simbeni del comune di Misano Adriatico (Forlì).

N. 73. Decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Rimini in data 15 giugno 1957, integrato con dichiarazione del 27 giugno 1958, relativo alla erezione della parrocchia denominata « Madre del Bell'Amore », in località Cella Simbeni del comune di Misano Adriatico (Forlì).

Visto, *il Guardasigilli*. GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1959
Atti del Governo, registro n. 116, *foglio n.* 140. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1959, n. 74.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Maria Stella Maris, in frazione Cellina del comune di Leggiuno Sangiano (Varese).

N. 74. Decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Milano in data 9 dicembre 1957, integrato con dichiarazione del 19 febbraio 1958, relativo alla erezione della parrocchia di Maria Stella Maris, in frazione Cellina del comune di Leggiuno Sangiano (Varese), e viene, inoltre, riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1959
Atti del Governo, registro n. 116, *foglio n.* 141 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1959, n. 75.

Riconoscimento, agli effetti civili, della elevazione a parrocchia della Curazia autonoma di Santa Margherita V. e M. Antiochena, in Bocenago (Trento).

N. 75. Decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trento in data 28 ottobre 1921, integrato con postilla del 24 gennaio 1958 e dichiarazione dell'8 ottobre 1958, relativo alla elevazione in parrocchia della Curazia autonoma di Santa Margherita V. e M. Antiochena, in Bocenago (Trento).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1959
Atti del Governo, registro n 116, *foglio n* 139 — RELLEVA

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1958.

Stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 10 del regio decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1277, convertito, con modificazioni, nella legge 3 marzo 1932, n. 269, e successivamente modificato con la legge 25 maggio 1939, n. 880;

Sentito il Comitato amministrativo del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale;

Decreta:

E' approvato l'annesso stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale, per l'esercizio finanziario 1959 60.

Roma, addì 30 dicembre 1958

Il Ministro per la marina mercantile
SPATARO

Il Ministro per il tesoro
ANDREOTTI

Stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960

CAPITOLI			Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1958-59	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1959-60 (Col 4 + 5)
N dell'esercizio		DENOMINAZIONE			
1958-59	1959-60				
1	2	3	4	5	6
		ENTRATA			
1	1	Proventi della contribuzione per provvedere alle spese per il funzionamento degli Uffici del lavoro portuale e per l'ordinamento del lavoro nei porti minori (articolo 1279, primo comma, del Codice della navigazione, decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 26 aprile 1947, n 547 e legge 27 febbraio 1955, n 66)	35.000.000	+ (a) 1.000.000	36.000.000
2	2	Proventi della contribuzione per provvedere all'assistenza, alla tutela della integrità fisica e alla elevazione morale dei la oratori e delle lore famiglio (articolo 1279, secondo comma, del Codice della navigazione, decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 26 aprile 1947, n. 547 e legge 27 febbraio 1955, n. 66)	44.000.000	+ (a) 3.000 000	47 000.000
3	3	Canoni delle imprese portuali	2.000.000	+ (a) 1 000.000	3.000 000
4	4	Proventi eventuali diversi	2 000	—	2 000
			81.002 000	+ 5.000.000	86 002 000
		SPESA			
1	1	Indennità di trasferta e di missione	6.000.000	—	6.000 000
2	2	Spese per provvedimenti relativi alla assistenza, alla tutela della integrità fisica e alla elevazione morale dei lavoratori e delle loro famiglie . .	44.000.000	+ (b) 3.000.000	47.000 000
3	3	Spese per la costruzione, per la manutenzione e per l'affitto dei locali degli Uffici del lavoro portuale .	*per memoria*	—	*per memoria*
4	4	Attrezzi, arredi, mobili, illuminazione, riscaldamento, consumo d'acqua, spese postali, telegrafiche e telefoniche, stampati, pubblicazioni e spese varie d'ufficio	5.000 000	—	5 000 000
5	5	Compensi per lavoro straordinario al personale centrale e periferico addetto ai servizi relativi all'ordinamento del lavoro portuale (art 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	5.350.000	—	5.350 000
6	6	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi al personale statale centrale e periferico addetto ai servizi relativi all'ordinamento del lavoro portuale in relazione a particolari esigenze dei servizi stessi (art 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n 19)	2.000.000	—	2.000 000
7	7	Gettoni di presenza ai membri ed ai segretari del Comitato centrale, dei Consigli e delle Commissioni del lavoro portuale, ai membri del Comitato amministrativo del bilancio speciale per gli uffici del lavoro portuale e compenso al segretario del Comitato amministrativo stesso (regio decreto-legge 24 settembre 1931, n 1277; regio decreto-legge 31 agosto 1945, n. 572, decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 7 dicembre 1946, n. 623, legge 4 giugno 1949, n 422; legge 4 dicembre 1950, n 888, decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n 5; artt 143 e 146 del regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima)	1.350.000	—	1.350.000
8	8	Sussidi al personale statale centrale e periferico addetto ai servizi relativi all'ordinamento del lavoro portuale e rispettive famiglie	800.000	—	800 000
9	9	Spese casuali	200.000	—	200.000
10	10	Devoluzione al fondo di riserva dell'avanzo di gestione dell'esercizio	16.302.000	+ (c) 2.000.000	18.302.000
11	11	Fondo indennità licenziamento impiegati	*per memoria*	—	*per memoria*
			81.002.000	+ 5.000.000	86 002 000

(a) Aumento proposto in relazione al previsto gettito dei proventi di cui all'oggetto.
(b) Aumento proposto in relazione allo sviluppo dell'attività assistenziale di cui all'oggetto.
(c) Aumento dipendente da previsto maggior avanzo di gestione.

Roma, addì 30 dicembre 1958

Il Ministro per il tesoro
ANDREOTTI

Il Ministro per la marina mercantile
SPATARO

(1207)

DECRETO MINISTERIALE 11 febbraio 1959.
Norme per il funzionamento del Fondo per l'acquisto di buoni del Tesoro novennali.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito nella legge 23 febbraio 1958, n. 84;

Visto l'art. 13 del decreto-legge medesimo, con cui si stabilisce che con decreti del Ministro per il tesoro saranno emanate le norme necessarie per il funzionamento del Fondo per l'acquisto dei buoni del Tesoro novennali;

Decreta:

Art. 1.

Il Fondo per l'acquisto di buoni del Tesoro novennali, costituito presso la Direzione generale del tesoro ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito nella legge 23 febbraio 1958, n. 84, ha personalità giuridica propria ed è rappresentato dal Ministro per il tesoro, che può delegare al direttore generale del Tesoro la firma di tutti gli atti relativi all'attività del Fondo.

Per la gestione autonoma del Fondo si osservano le disposizioni di cui ai successivi articoli.

Art. 2.

Il Comitato direttivo preposto alla gestione del Fondo è composto, ai sensi dell'art. 9 del decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, dal Ministro per il tesoro, che lo presiede, dal direttore generale del Tesoro e dal direttore generale del Debito pubblico.

Alle riunioni del Comitato assiste, quale segretario, un funzionario della Direzione generale del tesoro, con qualifica non inferiore a direttore di divisione o equivalente.

Il Comitato si riunisce, su invito del presidente, per stabilire le condizioni ed i termini degli acquisti dei buoni del Tesoro novennali da effettuare con le disponibilità del Fondo, per approvare il conto annuale e la relazione sulla gestione del Fondo da presentare al Parlamento, nonchè per adottare ogni altra determinazione in ordine alla gestione medesima.

Art. 3.

La Direzione generale del tesoro, avvalendosi del servizio del Portafoglio dello Stato, provvede a dare esecuzione alle deliberazioni adottate dal Comitato direttivo.

Il servizio del Portafoglio provvede, con l'osservanza delle norme vigenti, ad impartire gli ordini per l'acquisto dei titoli e per ogni altra operazione riguardante il Fondo, sotto il riscontro della Corte dei conti.

Art. 4.

Gli acquisti di buoni del Tesoro novennali sono effettuati, a norma dell'art. 10 del decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, esclusivamente in borsa, alle grida.

Per detti acquisti si può far ricorso ai servizi della Banca d'Italia.

Art. 5.

Il tesoriere centrale provvede a far affluire nel conto corrente, all'uopo aperto presso la Tesoreria centrale, tutte le somme di spettanza del Fondo.

Sulle giacenze di detto conto viene corrisposto a favore del Fondo l'interesse annuo del 5% pagabile alla fine di ciascun semestre.

A detto conto vengono addebitate le spese occorrenti all'acquisto dei buoni del Tesoro novennali.

Art. 6.

Il tesoriere centrale, in base alle disposizioni impartitegli, riscuote le entrate di spettanza del Fondo, effettua i pagamenti per l'acquisto dei titoli, custodisce i titoli stessi ed esegue ogni altra operazione di sua competenza, in relazione alla gestione del Fondo. Presenta, inoltre, annualmente il conto della gestione stessa alla Corte dei conti.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 febbraio 1959

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 febbraio 1959
Registro n. 6 Tesoro, foglio n. 120

(1230)

AVVISO DI RETTIFICA

Nella legge 31 ottobre 1958, n. 966 « Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1958 al 30 giugno 1959 », pubblicata nel supplemento ordinario, n. 2, alla *Gazzetta Ufficiale* n. 264 del 31 ottobre 1958, pag. 16, seconda tabella, in corrispondenza del capitolo n. 216, in luogo di « 20.000 » leggasi « 200.000 ».

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un relitto di alveo del torrente Careri, in comune di Bovalino (Reggio Calabria).

Con decreto 30 dicembre 1958, n. 1207, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un relitto di alveo del torrente Careri, in comune di Bovalino (Reggio Calabria), segnato nel catasto dello stesso Comune, al foglio n. 22, lotto I, di mq. 630, ed indicato nella planimetria 5 giugno 1957, in scala 1:2000, rilasciata dall'Ufficio tecnico erariale di Reggio Calabria, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(1112)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno costituente un tratto dell'alveo abbandonato del torrente Trevignolo, in comune di Predazzo (Trento).

Con decreto 3 dicembre 1958, n. 1067, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno costituente un tratto dell'alveo abbandonato del torrente Trevignolo, in comune di Predazzo (Trento), segnato nel catasto dello stesso Comune, al foglio n. 35, mappali 1045 (mq. 308) e 1052 (mq. 201), di complessivi mq. 509, ed indicato nell'estratto catastale 23 gennaio 1958, in scala 1:2880, dell'Ufficio tecnico erariale di Trento, estratto che fa parte integrante del decreto stesso.

(1114)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di una zona di terreno costituente *reliquato fluviale del torrente* Valanidi, sita in contrada Ligonì di Croce di Valanidi, del comune di *Reggio Calabria*.

Con decreto 3 dicembre 1958, n 1095, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di una zona di terreno costituente un reliquato fluviale del torrente Valanidi, sita in contrada Ligonì di Croce Valanidi del comune di Reggio Calabria, riportata nel foglio n. 27 del catasto dello stesso Comune - sezione Gallina, di mq 1 800, ed indicata nella planimetria 20 luglio 1958, in scala 1 2000, del l'Ufficio tecnico erariale di Reggio Calabria, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(1163)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato dell'ex alveo del torrente Sant'Elia, in comune di Montebello Jonico (Reggio Calabria).

Con decreto 15 dicembre 1958, n 1127, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato dell ex alveo del torrente Sant'Elia, in comune di Montebello Jonico (Reggio Calabria), segnato nel catasto dello stesso Comune, al foglio n 31, di mq 490, ed indicato nella planimetria 15 giugno 1958 in scala 1 2000, dell Ufficio tecnico erariale di Reggio Calabria, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso

(1113)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Roccaraso

Con decreto Ministeriale in data 27 dicembre 1958, numero 49536/8029, e stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione al comune di Roccaraso, della zona demaniale facente parte del tratturo Celano Foggia, in Roccaraso, estesa mq 17920, riportata in catasto alla particella n 43 del foglio di mappa n. 8, e nella planimetria tratturale con il n 43.

(934)

Trasferimento dal Demanio al patrimonio dello Stato di una zona di terreno in comune di Manfredonia (Foggia). (Rettifica)

Con decreto interministeriale 29 novembre 1958, n 2668 del Ministero dell agricoltura e delle foreste di concerto col Ministero delle finanze, è stato rettificato il decreto interministeriale 8 ottobre 1957, n 1240, nel senso che la zona di terreno, a suo tempo espropriata per l'esecuzione di opere di bonifica nel comprensorio della Capitanata, che si trasferisce dal Demanio al patrimonio dello Stato, e quella riportata nel catasto di Manfredonia al foglio di mappa n 84, particella n 35, per la superficie di Ha 1 25 79

(1115)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 53

Corso dei cambi del 5 marzo 1959 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,595	620,60	620,55	620,60	620,60	620,60	620,60	620,60
$ Can.	638,35	639,50	639,50	639,75	639,80	637,75	639,75	638,50	638,80	639,50
Fr Sv.	143,60	143,60	143,595	143,585	143,60	143,60	143,60	143,60	143,57	143,60
Kr. D.	90,03	90,03	90,03	90,04	89,975	90 —	90,03	90 —	90,04	90,05
Kr N	87,04	87,05	87,06	87,05	87,10	87 —	87,05	87 —	87,04	87,05
Kr Sv.	119,94	119,96	119,955	119,955	119,97	119,95	119,947	119,96	119,95	119,95
Fol	164,38	164,45	164,44	164,43	164,42	164,35	164,44	164,40	164,40	164,40
Fr B.	12,41	12,41	12,41	12,41	12,4125	12,42	12,41	12,42	12,41	12,42
Fr Fr.	126,57	126,57	126,60	126,59	126,60	126,54	126,59	126,55	126,58	126,60
Lst.	1744,50	1744,50	1744,25	1744,62	1744,25	1744,65	1744,625	1744,50	1744,73	1744,50
Dm occ.	148,45	148,42	148,44	148,41	148,40	148,45	148,425	148,45	148,43	148,42
Scell. Austr.	23,94	23,94	23,94	23,9475	23,97	23,95	23,94	23,947	23,94	23,945

Media dei titoli del 5 marzo 1959

Rendita 3,50 % 1906	69,90
Id 3,50 % 1902	69,85
Id. 5 % 1935	100 —
Redimibile 3,50 % 1934	87,50
Id 3,50 % (Ricostruzione)	83,60
Id. 5 % (Ricostruzione)	97,375
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	95 —
Id. 5 % 1936	99,60
Id 5 % (Città di Trieste)	95 —
Id. 5 % (Beni Esteri)	95,10

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	104,80
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	102,20
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	101,25
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	100,10
Id 5 % (» 1° gennaio 1963)	100,05
Id 5 % (» 1° aprile 1964)	99,95
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	99,95
Id 5 % (» 1° aprile 1966)	99,95
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	99,95

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 5 marzo 1958

1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	639,812
1 Franco svizzero	143,592
1 Corona danese	90,035
1 Corona norvegese	87,052
1 Corona svedese	119,951
1 Fiorino olandese	164,435
1 Franco belga	12,418
100 Franchi francesi	126,59
1 Lira sterlina	1744,625
1 Marco germanico	148,417
1 Scellino austriaco	23,948

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concorsi per esami a volontario nella carriera per l'Oriente, riservati al personale inquadrato nel gruppo degli assistenti del ruolo speciale transitorio ad esaurimento, istituito presso il Ministero degli affari esteri.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto l'art. 7 della legge 30 giugno 1956, n 775;

Visto il testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1957, n. 1341;

Visti l'art. 7 della legge 17 luglio 1919, n 1176, e il relativo regolamento approvato con il regio decreto 4 gennaio 1920, n. 39;

Decreta·

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi per esami a volontario nella carriera per l'Oriente, riservati al personale inquadrato nel gruppo degli assistenti del ruolo speciale transitorio ad esaurimento, istituito presso il Ministero degli affari esteri

1) concorso per la lingua giapponese (settore di specializzazione. Estremo oriente);

2) concorso per la lingua cinese (settore di specializzazione. Estremo oriente),

3) concorso per la lingua indonesiana (settore di specializzazione: Estremo oriente);

4) concorso per la lingua urdu (settore di specializzazione· Medio oriente);

5) concorso per la lingua hindi (settore di specializzazione Medio oriente),

6) concorso per la lingua persiana (settore di specializzazione Vicino oriente e Africa mediterranea)·

7) concorso per la lingua araba (settore di specializzazione. Vicino oriente e Africa mediterranea).

8) concorso per la lingua turca (settore di specializzazione: Vicino oriente e Africa mediterranea);

9) concorsó per la lingua amarica (settore di specializzazione: Africa non mediterranea);

10) concorso per la lingua suahili (settore di specializzazione. Africa non mediterranea)

Gli assistenti che conseguono l'idoneità nelle prove d'esame dei concorsi banditi con il presente decreto, saranno nominati volontari nella carriera per l'Oriente, occorrendo anche in soprannumero, da riassorbire con le prime vacanze.

Art. 2.

Per l'ammissione ai concorsi di cui al precedente art 1, è necessario il possesso dei seguenti requisiti

I) cittadinanza italiana, esclusa ogni equiparazione,

II) laurea in lingue, letterature e istituzioni orientali o in scienze coloniali conseguite presso l'Istituto universitario orientale di Napoli, o laurea in lingue e letterature straniere moderne. indirizzo « orientale », o in giurisprudenza o in lettere conseguite presso una Università della Repubblica o altro Istituto equiparato;

III) buona condotta, che sarà accertata d'ufficio ai sensi dell'art 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

IV) costituzione fisica che permetta di affrontare qualsiasi clima e assenza di imperfezioni fisiche a meno che queste siano state contratte in guerra e per causa di guerra e sempre che non siano di impedimento all'esercizio delle funzioni proprie della carriera per l'Oriente;

V) attitudine professionale, di cui all'art 223, lettera *b*), del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, da accertarsi nei modi indicati nel successivo art 4

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel successivo art 3 per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi.

Art 3.

Le domande di ammissione ai concorsi, su carta da bollo da L 200, sottoscritte dagli aspiranti e indirizzate al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale - Ufficio I, devono essere fatte pervenire al Ministero stesso entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Nella domanda l'aspirante deve dichiarare·

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana, esclusa ogni equiparazione,

2) gli eventuali procedimenti penali pendenti in Italia o all'estero,

3) le invalidità e le infermità di cui sia eventualmente affetto e le cause che le hanno determinate,

4) di quale laurea sia in possesso, specificando presso quale Università o Istituto equiparato l'abbia conseguita e in quale data

L'aspirante dovrà altresì specificare, fornendo anche le eventuali indicazioni negative:

a) se coniugato, il nome e il cognome, la data e il luogo di nascita del coniuge,

b) se residente all'estero, l'ultimo domicilio in Italia e, qualora sia coniugato, l'ultimo domicilio in Italia o all'estero del coniuge;

c) se e in quali lingue estere, oltre la lingua per la quale concorre e la lingua inglese, l'aspirante desideri sostenere le prove facoltative scritte o orali, o entrambe le prove, come indicato nel successivo art 7,

d) il proprio domicilio e l'indirizzo al quale chiede che sia trasmessa ogni comunicazione relativa al concorso e che siano restituiti, a concorso ultimato, i documenti presentati.

La firma in calce alla domanda deve essere fornita del visto del capo dell'ufficio presso il quale l'aspirante presta servizio

Alla domanda l'aspirante dovrà allegare i seguenti documenti

I *a*) se abbia già prestato servizio militare o se sia stato dichiarato « abile arruolato » copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) in carta da bollo da L 200 rilasciato dalla competente autorità militare,

b) se sia stato dichiarato riformato o rivedibile certificato di esito di leva in carta da bollo da L 100 rilasciato dal sindaco del Comune competente e provvisto del visto di conferma del commissario di leva, o dalla competente autorità diplomatica o consolare italiana, da cui risultino le indicazioni relative alle cause che hanno determinato la dichiarazione di inabilità permanente o temporanea al servizio militare

II Certificato medico su carta da bollo da L. 100 dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica, con l'esplicita specificazione che egli è in grado di affrontare qualsiasi clima, e che non ha imperfezioni fisiche a meno che queste siano state contratte in guerra e per causa di guerra e sempre che non siano di impedimento all'esercizio delle funzioni proprie della carriera per l'Oriente tale certificato dovrà essere rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, ovvero, se l'aspirante è residente all'estero, da medico di fiducia dell'autorità diplomatica o consolare italiana a cui spetta di autenticare ed eventualmente tradurre il certificato, previa dichiarazione che esso è stato rilasciato da sanitario di sua fiducia

Il possesso del predetto requisito può essere accertato con visita medica di controllo da parte dell'Amministrazione in qualsiasi momento

I documenti indicati nei precedenti numeri I) e II) devono essere di data non anteriore a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 4.

Il requisito dell'attitudine professionale di cui all'art 223, lettera *b*), del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, sarà accertato mediante colloquio nel quale gli aspiranti debbono dar prova della propria attitudine a orientarsi nei principali problemi internazionali in relazione al settore di specializzazione nel quale rientra la lingua per cui si concorre.

Il colloquio si svolgerà con la Commissione di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1957, n. 1341.

La data fissata per il colloquio, che avrà luogo in Roma, sarà comunicata individualmente agli aspiranti non meno di dieci giorni prima

Gli aspiranti dovranno presentarsi al colloquio forniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento.

1) fotografia di data recente (applicata sul prescritto foglio di carta da bollo), provvista della firma del concorrente, debitamente autenticata,
2) libretto ferroviario personale;
3) tessera postale;
4) porto d'armi,
5) patente automobilistica;
6) passaporto.

Art 5.

Gli esami di ciascun concorso sono costituiti di tre prove scritte ed una orale

Le prove scritte consistono·

a) in una traduzione, con l'uso del vocabolario, dall'italiano nella lingua per la quale si concorre,
b) in una traduzione, con l'uso del vocabolario, dalla stessa lingua in italiano,
c) nello svolgimento di un tema vertente sulla storia, la cultura, le istituzioni, l'economia dei Paesi del settore nel quale rientra la lingua per cui si concorre.

L'esame orale verterà oltre che sulle materie che hanno formato oggetto delle prove scritte, anche sulle seguenti:

1) diritto internazionale pubblico e privato,
2) istituzioni di diritto privato ed elementi di diritto costituzionale ed amministrativo,
3) lingua inglese

Art. 6.

Il punteggio per ogni prova è espresso in ottantesimi.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno cinquantasei ottantesimi nelle prove scritte e non meno di quarantotto ottantesimi in ciascuna di esse Per superare la prova orale il concorrente deve ottenere almeno quarantotto ottantesimi

La votazione complessiva è data dalla somma risultante dalla media dei voti riportati nelle prove scritte, eventualmente aumentata del punteggio riportato nelle prove scritte di lingue facoltative di cui al successivo art 7 e dal voto riportato nella prova orale eventualmente aumentato del punteggio riportato nelle prove orali di lingue facoltative.

Art 7.

Escluse la lingua per la quale concorre e la lingua inglese, l'aspirante può chiedere di essere sottoposto alla prova facoltativa scritta o orale, o ad entrambe le prove, nelle lingue giapponese, cinese, indonesiana, urdu, hindi, persiana, araba, turca, amarica e suahili, nonchè alla sola prova orale in altre lingue

Ciascuna prova scritta facoltativa consiste in una traduzione, con l'uso del vocabolario, dall'italiano nella lingua prescelta

Per ciascuna prova scritta sostenuta nelle lingue facoltative sopraindicate il concorrente può conseguire un massimo di 4 punti, purchè raggiunga la sufficienza di almeno punti 2,4 Il punteggio conseguito si aggiunge alla media dei voti riportata nelle prove scritte obbligatorie, sempre che il candidato abbia ottenuto in queste ultime il punteggio richiesto per l'ammissione alla prova orale In ogni caso, il concorrente non può beneficiare di più di dodici punti complessivamente per le prove scritte di lingue facoltative

Per le prove orali di lingue facoltative il concorrente può beneficiare di un massimo di 4 punti per ciascuna prova sostenuta nelle lingue menzionate nel primo comma del presente articolo e nella lingua somala, purchè raggiunga la sufficienza di almeno punti 2,4 e di un massimo di 2 punti per ciascuna prova sostenuta in qualsiasi altra lingua, purchè raggiunga la sufficienza di almeno punti 1,2 In ogni caso, il concorrente non può beneficiare di più di dodici punti complessivamente per le prove orali di lingue facoltative Il punteggio conseguito si aggiunge al voto, espresso in ottantesimi, riportato nella prova orale obbligatoria, sempre che il candidato abbia ottenuto in quest'ultima la sufficienza.

Art 8.

I candidati hanno otto ore di tempo per ciascuna delle prove scritte obbligatorie e per ciascuna delle prove scritte di lingue estere facoltative di cui al precedente art. 7.

Le prove scritte saranno tenute in giorni consecutivi, non compresi quelli festivi, la prova orale dura complessivamente non meno di un'ora

Le prove orali delle lingue estere obbligatorie e di quelle facoltative consistono, prevalentemente, in una conversazione nella lingua estera con l'esaminatore

I candidati dovranno presentarsi alle prove di esame forniti di uno dei documenti di riconoscimento indicati nel precedente art. 4.

Art 9

Le prove di esame avranno luogo in Roma.

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati ammessi al concorso non meno di quindici giorni prima dell'inizio di esse e ne sarà dato avviso, entro lo stesso termine, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Ai candidati che conseguano l'ammissione alla prova orale l'avviso per la presentazione alla prova stessa sarà dato individualmente almeno venti giorni prima della data in cui debbono sostenerla.

Art. 10.

Il Ministro per gli affari esteri, riconosciuta la regolarità dei procedimenti dei concorsi, approva con propri decreti, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione in carriera, le graduatorie di merito dei concorrenti risultati idonei nelle prove di esame.

Art 11.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere titoli di preferenza, dovranno presentare o far pervenire al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale - Ufficio I, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i prescritti documenti comprovanti il possesso dei titoli di preferenza.

Art 12

I concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno presentare o far pervenire al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale - Ufficio I, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti

1) diploma originale o copia notarile autentica, su carta da bollo da L 200, della laurea in lingue, letterature ed istituzioni orientali o in scienze coloniali conseguite presso l'Istituto universitario orientale di Napoli, o della laurea in lingue e letterature straniere moderne, indirizzo « orientale », o in giurisprudenza o in lettere conseguite presso una Università della Repubblica o altro Istituto equiparato, salvo che il documento non sia già in possesso dell'Amministrazione

Qualora il diploma di laurea non sia stato ancora rilasciato l'aspirante dovrà produrre un certificato universitario in carta legale, che attesti la natura e la data del conseguimento della laurea, nonchè il non avvenuto rilascio del diploma,

2) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L. 100

Il certificato di cittadinanza italiana, nonchè — ove ricorra il caso — il certificato universitario di cui al n 1), non possono essere di data anteriore a quella in cui i concorrenti avranno ricevuto il relativo invito.

Art. 13

Il Ministro dichiara con propri decreti i vincitori dei concorsi.

Le graduatorie dei candidati dichiarati idonei e quelle dei vincitori dei concorsi, comprensive di tutti gli idonei in possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione in carriera, sono pubblicate nel « Foglio di comunicazioni » del Ministero degli affari esteri e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art 14.

I vincitori dei concorsi sono nominati, con decreti del Ministro per gli affari esteri, volontari nella carriera per l'Oriente per prestare il servizio di prova stabilito dall'art 224 del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3

Il volontario che non assuma servizio, entro il termine stabilito, presso l'Amministrazione centrale degli affari esteri ai sensi dell'art 9, secondo comma, della legge 30 giugno 1956 n. 775, decade dalla nomina.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° febbraio 1958

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1959
Registro n. 117 *Esteri, foglio n.* 274. — BAGNOLI

TABELLA

I.

Storia, cultura, istituzioni, economia dei Paesi dell'Estremo oriente

1. Sguardo generale alla storia dell'impero cinese dalla sua fondazione (221 a. C.) alla caduta dei T'ang (907 d. C.).
2. Gengis Khan, Qubilai ed i Mongoli di Cina.
3. Marco Polo, Odorico da Pordenone e gli altri viaggiatori e missionari italiani in Estremo oriente nel secolo XIV.
4. L'espansione cinese in Asia meridionale; il Vietnam e la sua civiltà di origine cinese; la talassocrazia cinese del primo trentennio del secolo XV.
5. Le dinastie Ming e Ch'ing in Cina con particolare riguardo ai rapporti commerciali con l'estero (dal 1368 al 1842). La penetrazione europea in Cina nella seconda metà del secolo XIX.
6. Le crisi politiche della Cina repubblicana dal 1911 al 1949.
7. Linee fondamentali della storia del Giappone dalla epoca di Nara (710-784) all'epoca dei Tokugawa o di Yedo (1603-1868). L'apertura del Giappone. L'era Meiji (1868-1912). L'era Taisho (1912-1926). L'era Showa (1926 ad oggi).
8. L'espansione giapponese in Cina ed in Asia meridionale, con particolare riguardo alla seconda guerra mondiale ed ai suoi antefatti.
9. L'Indonesia come parte della Magna India; l'induizzazione e gli imperi di Srivijaya e di Majapahit.
10. L'Islam in Indonesia, sviluppi e tappe della sua penetrazione: situazione odierna.
11. Instaurazione della potenza olandese e l'amministrazione coloniale olandese.
12. Le origini del movimento nazionale indonesiano e le riforme costituzionali del primo quarto del secolo XX. La lotta per l'indipendenza prima e durante la conquista giapponese (fino all'agosto 1945).
13. Sviluppi costituzionali e politica interna dell'Indonesia dal 1945 ad oggi. L'attuale regime in Indonesia: sue basi e prospettive per il futuro. Primi risultati dell'attività politica, economica e sociale dell'Indonesia dal 1949 ad oggi. La questione della Nuova Guinea occidentale: precedenti storici e aspetti giuridici e politici dell'attuale vertenza fra l'Indonesia ed i Paesi Bassi.
14. La Malesia britannica dal 1867 fino alla conquista giapponese, con particolare riguardo ai fattori politico-economici e alla questione cinese.
15. La nascita della Federazione malese (1945-1957) ed i suoi problemi nazionali ed economici.
16. La letteratura cinese dai «Libri classici» alla Rivoluzione letteraria.
17. La letteratura giapponese dalle origini (secolo VIII) all'era Meiji. La letteratura giapponese moderna.
18. La letteratura giavanese classica. Figure di primo piano della letteratura indonesiana contemporanea.
19. Riflessi politici, sociali e culturali dell'attuale rinascita del Buddismo negli Stati del Sud-est asiatico.
20. Il piano di Colombo. La conferenza afro-asiatica di Bandung (aprile 1955).
21. Fondamentali problemi politici, economici e sociali della Cina d'oggi: rapporti con l'occidente, posizione rispetto all'O.N.U., relazioni commerciali.
22. Riflessi politici, economici e culturali della emigrazione cinese nella penisola indocinese, in Tailandia, Birmania, Malesia, Indonesia e nelle Filippine.
23. La situazione economica e sociale nel Giappone in questo dopoguerra; l'attuale espansione economica e demografica del Giappone nel Sud-est asiatico.
24. Le risorse minerarie dei Paesi dell'Estremo oriente: in particolare lo stagno in Malesia, Indonesia e Tailandia. Importanza del riso, del cotone e della gomma nell'economia dei Paesi del Sud-est asiatico.

II.

Storia, cultura, istituzioni, economia dei Paesi del Medio oriente.

1. Linee generali della storia indiana nel periodo hindu (circa 300 a. C. - 1200 d. C.).
2. Il periodo musulmano: il primo impero musulmano indiano, l'impero Moghul e i suoi rapporti con gli europei in India.
3. Il periodo di transizione: la dissoluzione dell'impero Moghul, il tentativo di riscossa hindu dei Maratha, Stati musulmani sorti dalla dissoluzione dell'impero Moghul.
4. Il periodo inglese: linee generali della conquista inglese dell'India, l'apogeo della compagnia inglese, la conquista inglese del Pakistan, l'«ammutinamento» e le sue conseguenze, l'amministrazione inglese dell'India (1858-1885), il risveglio dell'India (1885-1918).
5. I musulmani indiani. L'opera organizzativa di Sayyid Ahmad.
6. L'epoca di Gandhi (1919-1939). Il raggiungimento dell'indipendenza (1939-1947).
7. Le riforme strutturali dell'India e del Pakistan dal 1947 ad oggi. Linee generali della politica estera indiana e pakistana dal 1947 ad oggi. La questione del Kashmir: posizione dell'India e del Pakistan, e atteggiamento delle grandi potenze.
8. La vertenza afgano-pakistana per il Pathanistan.
9. Le letterature hindi e urdu.
10. Il problema delle lingue nazionali dell'India e del Pakistan e la posizione della lingua inglese nei due Stati.
11. Le basi teoriche della struttura sociale indiana (l'Induismo, le caste, il sistema familiare, testi politici e giuridici). Le basi teoriche della struttura sociale islamica con particolare riferimento al Pakistan: la religione islamica e sua rilevanza nella vita del Pakistan.
12. Situazione attuale dell'economia dell'India (agricoltura, industria, trasporti, comunicazioni, commercio estero). I piani quinquennali dell'India: cenni sui risultati del primo e prospettive sull'attuazione del secondo.
13. Situazione attuale dell'economia del Pakistan (agricoltura, industria, trasporti, comunicazioni, commercio estero). Il piano quinquennale pakistano 1955-1960.
14. Cenni sui problemi sociali e del lavoro in India e in Pakistan.

III.

Storia, cultura, istituzioni ed economia dei Paesi del Vicino oriente e dell'Africa mediterranea.

1. L'Arabia preislamica (cenni). L'avvento dell'Islam. La comunità musulmana come Stato durante la vita del Profeta. I califfi ben diretti (632-661). Le guerre civili sotto il califfato di Alì.
2. Il califfato degli Omayyadi (661-750). Il califfato degli Abbâsidi (750-1258). L'Emirato e poi califfato omayyade di Spagna (756-1031). Il sorgere degli Stati autonomi. I califfi fatimidi (909-1171).
3. I turchi Selgiuchidi come detentori del potere effettivo nel califfato abbaside dal 1055 e precursori dei Turchi Ottomani. Gli Atabeg. L'epoca delle Crociate (per grandi linee). Gli Ayyûbidi. I Mamalucchi. Fine del califfato abbaside ad opera dei Mongoli (1258).
4. Almoravidi e Almohadi in Africa e in Spagna. La riconquista cristiana della Spagna. Caduta del regno di Granata (1492) (per grandi linee).
5. Linee generali della storia dell'Iran musulmano: Tahiridi. Saffaridi. Samanidi. Buwayhidi. Selgiuchidi. I Mongoli. I Safawidi (1502-1736). Gli Afsharidi (1734-1836). I Qagiari (1836-1923). I Pahlawidi (dal 1925 ad oggi).
6. L'Impero ottomano: fasi della sua espansione per grandi linee. Il dominio ottomano sugli Arabi.
7. La campagna napoleonica in Egitto (1798). L'autonomia dell'Egitto sotto i successori di Mohammed Ali. L'autonomia del Libano (1860). L'epoca coloniale: la Francia in Algeria, Tunisia, Marocco; possedimenti africani della Spagna; l'Italia in Libia; la Gran Bretagna in Egitto; il Sudan anglo-egiziano.
8. La dissoluzione dell'Impero ottomano e il riordinamento del Vicino oriente dopo la prima guerra mondiale. Trasformazioni successive nel Vicino oriente e nell'Africa mediterranea prima e dopo la seconda guerra mondiale sino all'assetto odierno.
9. Letterature araba, persiana e turca (a seconda delle lingue d'esame): figure ed opere di primo piano.

10. Istituzioni musulmane. Sunniti, Sciiti e Kharigiti: loro divergenze intorno alla dottrina dell'imamato e in materia dogmatica. Sciiti zayditi, imamiti e ismailiti. I Drusi e gli Yazidi. Gli Ibaditi. Principî della fede musulmana. Le pratiche del culto. Le scuole giuridiche. La questione del Califfato. La mistica. Il modernismo musulmano.

11. Generalità sull'economia dei Paesi del Vicino oriente e dell'Africa mediterranea, Sudan incluso, con particolare riguardo alle loro relazioni economiche con l'Italia.

IV

Storia, cultura, istituzioni ed economia dei Paesi dell'Africa non mediterranea.

1. Immigrazioni sudarabiche nell'Etiopia cuscitico-nilotica. Gli Habashât. Nascita e vicende per sommi capi dell'Impero d'Axûm. Conversione di Ezana al Cristianesimo. La dominazione abissina dello Yemen (525-572). Espansione axumita verso il sud dopo l'avvento dell'Islam.

2. La dinastia degli Zaguè nel Lasta. Yekuno Amlâk e la fondazione della dinastia dei Salomonidi (1270) con trasferimento della capitale nello Scioa.

3. La lotta bisecolare contro gli stati musulmani dell'Etiopia. Il Gragn. I portoghesi. L'invasione galla. La religione cattolica proclamata religione dello Stato da Susenyos nel 1626. Ritorno al monofisismo e caduta di Susenyos nel 1632. Fasiladas (1632-1657) e trasferimento della capitale a Gondar. Le signorie dei grandi capi. Sahla Sellasiè fondatore del Regno dello Scioa.

4. L'imperatore Teodoro II (1855-1868) e la spedizione di Sir Robert Napier. L'Imperatore Giovanni IV sue lotte con Ras Adal (poi Negus Takla Haymanot) del Goggiàm, Menelik II dello Scioa, gli Egiziani invasori (1875 e 76), gli Italiani sbarcati a Massaua il 5 febbraio 1885 e già in Dancalia dal 1869 e con i Dervisci; sua morte a Metemma (1889). Menelik, l'Italia e il Trattato di Uccialli. Conquiste abissine nei territori dei Galla, dei « Sidama » e dei Somali. La battaglia di Adua (1° marzo 1896). La pace di Addis Abeba (dicembre 1896).

5. Morte di Menelik. Lig Iyasu (1913-1916). L'Imperatrice Zawditù. Ras Tafari e la sua ascesa a luogotenente plenipotenziario dell'Imperatrice col titolo di Negus, e, nel 1930, a imperatore con il nome di Haileselasiè I.

6. La guerra italo-etiopica e il quinquennio della dominazione italiana (1936-1941). La seconda guerra mondiale e la restaurazione di Hailesellasiè. La questione dell'Eritrea e la sua soluzione federale.

7. Brevi cenni sulle popolazioni della Somalia e della sua storia sotto l'Amministrazione coloniale italiana. La Somalia in regime di amministrazione fiduciaria.

8. (Per gli esaminandi in amarico). Posizione linguistica dell'amarico. La letteratura amarica.

9. (Per gli esaminandi in suahili). Posizione linguistica del suahili. La letteratura in lingua suahili.

10. Istituzioni etiopiche. Credenze della chiesa etiopica. Il monofismo abissino. I sacramenti, l'escatologia, le feste, i digiuni, il culto. Il clero. Rapporti con la Chiesa copta. La soluzione data alla questione del metropolita. L'ecceghiè. Le controversie teologiche. Istituti caratteristici del diritto consuetudinario abissino.

11. Cenni sul diritto consuetudinario somalo.

12. Geografia politica dell'Africa non mediterranea e generalità sulle possibilità economiche dei suoi vari territori, con speciale riguardo ai loro rapporti economici con l'Italia.

V

Diritto internazionale pubblico e privato.

a) Diritto internazionale pubblico:

1. Struttura e ordinamento della Comunità internazionale. L'ordinamento internazionale e gli ordinamenti interni degli Stati. Le norme dell'ordinamento internazionale e i loro caratteri validità ed efficacia delle norme internazionali.

2. I soggetti. La personalità internazionale degli Stati. Soggetti internazionali diversi dagli Stati. Organi dei singoli Stati per le relazioni internazionali.

3. I fatti giuridici. Atti giuridici. Accordi. Fatti illeciti.

4. La sovranità territoriale degli Stati. Limiti dell'attività degli Stati rispetto agli individui nel loro ordinamento interno.

5. Trattati collettivi e bilaterali concernenti la cooperazione internazionale nel campo politico e della sicurezza, economico e commerciale, e sociale, culturale, ecc. Aspetti giuridici, sviluppo e attività delle organizzazioni internazionali.

6. Procedimenti di soluzione delle controversie internazionali. Arbitrato. Corte internazionale di giustizia. Procedimenti per la tutela dei diritti.

7. Lo stato di guerra e il rapporto di neutralità.

b) Diritto internazionale privato:

1. Natura e funzione delle norme di diritto internazionale privato interpretazione e limiti al funzionamento di esse. L'adattamento delle norme straniere richiamate. Persone fisiche e persone giuridiche. Rapporti di famiglia. Diritti reali. Successioni. Donazioni. Obbligazioni. Forma degli atti. Convenzioni relative al diritto internazionale privato.

2. Nozioni di diritto processuale internazionale, con particolare riguardo ai limiti della giurisdizione italiana e al riconoscimento delle sentenze straniere.

VI.

Istituzioni di diritto privato.

1. Concetti fondamentali del diritto. Diritto oggettivo e diritto soggettivo. Le fonti del diritto oggettivo.

2. Interpretazione e limiti di efficacia delle norme giuridiche. Acquisto, perdita e modificazione dei diritti.

3. Il negozio giuridico: concetto ed elementi. Formazione e manifestazione della volontà negoziale. Vicende del negozio.

4. Persone fisiche: capacità giuridica e capacità di agire. Le persone giuridiche: capacità e rappresentanza.

5. Famiglia. Matrimonio, filiazione.

6. Successione: concetto e principi fondamentali della successione per causa di morte. Donazione.

7. Diritti reali. Proprietà. Diritti reali di godimento. Possesso.

8. Diritti di obbligazione. Concetto ed elementi dell'obbligazione. Modificazioni soggettive ed oggettive del rapporto obbligatorio. Effetti dell'obbligazione.

9. Contratti in generale. Classificazione dei contratti. Contratto di lavoro. Contratto di trasporto. La società. Contratti bancari e di assicurazione.

10. Diritti sui beni immateriali. Titoli di credito. Fallimento.

11. Proprietà della nave e dell'aeromobile. Obbligazioni relative alla navigazione.

12. Tutela dei diritti. Prescrizione e decadenza.

VII.

Elementi di diritto costituzionale ed amministrativo.

1. Il diritto pubblico. Lo Stato. elementi e potestà. Caratteristiche generali dello Stato moderno personalità giuridica, funzioni e struttura dello Stato.

2. L'ordinamento costituzionale italiano. Funzione legislativa. Funzione giurisdizionale.

3. Il diritto amministrativo e le sue fonti: Concetto di pubblica Amministrazione e di organo. L'organizzazione amministrativa.

4. L'azione amministrativa. Gli atti amministrativi: classificazione e tipi.

5. La giustizia nell'Amministrazione mezzi di tutela dei diritti e degli interessi.

Roma, addì 1° febbraio 1958

Il Ministro: PELLA

(906)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Concorso per titoli ed esami a cinquantanove posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo ingegneri.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive estensioni e modificazioni, concernente i titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto il regio decreto-legge 23 settembre 1934, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ad impieghi delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto le norme sul reclutamento ed avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare, approvate con regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento dell'Aeronautica militare;
Vista la legge 5 luglio 1952, n. 989, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali dell'Aeronautica militare;
Visto il decreto Presidenziale 24 giugno 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 1955, concernente l'abrogazione dei decreti del Capo del Governo 16 giugno 1932, e 9 settembre 1934;
Visto il decreto Presidenziale 2 agosto 1957, n. 678, concernente le nuove norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione di firme;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli e per esami a cinquantanove posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo ingegneri.
I posti messi a concorso sono così suddivisi:

Categoria ingegneri:		
ingegneri aeronautici	posti	n. 19
ingegneri edili	»	» 9
ingegneri radioelettricisti	»	» 11
ingegneri di armamento	»	» 11
ingegneri chimici	»	» 2
Categoria geofisici - geofisici	»	» 7
Totale	posti	n. 59

Art. 2.

Per gli ufficiali specializzati quali ingegneri aeronautici, ingegneri edili, ingegneri radioelettricisti, ingegneri di armamento, la assegnazione a tali specializzazioni ha luogo ai soli fini dell'impiego e secondo le necessità di servizio, i titoli di studio da loro posseduti e le loro attitudini.
Per gli ufficiali stessi è ammesso, sia a domanda, sia di autorità, in relazione alle esigenze di servizio, il passaggio da una delle predette specializzazioni ad un'altra, purchè ne posseggano i requisiti. Essi sono tenuti occorrendo, a seguire corsi ed a compiere i periodi di pratica che venissero prescritti per il miglioramento od aggiornamento della propria preparazione professionale, ovvero per conseguire i titoli necessari per il passaggio ad altra specializzazione. Le assegnazioni ed i passaggi di specializzazione sono disposti con determinazione ministeriale. Per gli ufficiali ingegneri chimici e geofisici, l'assegnazione alla specializzazione è definitiva.

Art. 3.

Gli ufficiali del Corpo del genio aeronautico - Ruolo ingegneri - categoria ingegneri, possono percorrere la carriera fino al grado di generale ispettore per gli ingegneri aeronautici, edili, radioelettricisti e di armamento e sino al grado di maggiore generale per i chimici; quelli appartenenti alla categoria geofisici possono percorrere la carriera fino al grado di colonnello.
Gli stipendi e le indennità, fra cui è compresa l'indennità di volo, sono quelli previsti dalle disposizioni vigenti in materia, nella misura ed alle condizioni da queste stabilite.

Art. 4.

Possono essere ammessi al concorso, limitatamente ad una sola delle specializzazioni di cui all'art. 1, i cittadini italiani con i requisiti e sotto l'osservanza delle condizioni che seguono:
1) abbiano conseguito in un Istituto della Repubblica la laurea in ingegneria e siano in possesso dell'abilitazione professionale, se concorrenti in qualità di ingegneri aeronautici, ingegneri edili, ingegneri radioelettricisti, ingegneri di armamento;
abbiano conseguito in un Istituto della Repubblica la laurea in ingegneria chimica od in chimica od in chimica industriale e siano in possesso dell'abilitazione professionale, se concorrenti in qualità di ingegneri chimici;
abbiano conseguito in un Istituto della Repubblica la laurea in fisica o in fisica-matematica od in matematica o della sezione di magistero dell'Istituto superiore navale di Napoli, se concorrenti in qualità di geofisici.
2) non abbiano oltrepassato il 30° anno di età alla data del presente decreto.
Detto limite è aumentabile:
a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;
b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;
c) di cinque anni per gli ammessi a godere dei benefici previsti per i combattenti.
Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra di loro purchè complessivamente non venga superato il 38° anno di età alla data del presente decreto.
3) abbiano sempre tenuto buona condotta civile e morale e appartengano a famiglia di incensurabile moralità;
4) siano in possesso della idoneità fisica al servizio militare incondizionato nell'Aeronautica militare e della idoneità somatico-funzionale in qualità di ufficiale in s.p.e. nonchè della idoneità generica al volo.
I candidati, prima dell'inizio degli esami, verranno sottoposti, a cura del Ministero della difesa-Aeronautica a visita sanitaria per l'accertamento dei requisiti fisici e della idoneità somatico-funzionale graduata nelle tre categorie:
1ª « ottimo », 2ª « buono », 3ª « sufficiente ».
Contro l'esito di tale visita non è ammesso appello. I candidati dovranno presentarsi alla visita muniti di documento di identità personale.

Art. 5.

La domanda di ammissione nella quale dovrà essere indicata la categoria e la specializzazione per la quale il candidato intende concorrere, sottoscritta dallo stesso, dovrà essere redatta in carta da bollo da L. 200 e pervenire al Ministero difesa-Aeronautica - Direzione generale personale militare - Sezione autonoma concorsi, Roma - non oltre il 60° giorno dopo quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.
I candidato dovrà dichiarare nella domanda:
la data e il luogo di nascita;
il possesso della cittadinanza italiana;
il Comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
le eventuali condanne penali riportate;
il titolo di studio, specificando il voto riportato nell'esame di laurea, nonchè il possesso dell'abilitazione professionale;
la sua posizione nei riguardi del servizio militare.
Il candidato dovrà altresì dichiarare nella domanda la lingua o le lingue estere nelle quali desideri sostenere l'esame o gli esami facoltativi.
Nel caso che il candidato abbia diritto agli aumenti dei limiti di età previsti per i coniugati, con o senza prole e per i vedovi con prole, dovrà farne menzione nella domanda di ammissione al concorso specificando il numero dei figli viventi.
Del pari il candidato dovrà notificare l'eventuale possesso dei requisiti che diano diritto ai benefici previsti per i combattenti di cui al precedente art. 4.
Nella domanda il candidato dovrà inoltre indicare il suo preciso recapito e l'indirizzo della famiglia, con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni, mediante lettera raccomandata al Ministero della difesa-Aeronautica - Direzione generale del personale militare - Sezione autonoma concorsi - Roma.
Si intenderanno irrevocabilmente esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione a visita medica od alle prove di esame non fosse avvenuta nelle date prescritte per il mancato arrivo, in tempo utile per le chiamate, della comunicazione di cambio di domicilio.
La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio nel quale prestano servizio e per i militari in servizio il visto del comandante di Corpo.
La data di arrivo della domanda risulta dal bollo di ufficio e non è ammessa altra prova in contrario.
Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito. Per quelle domande che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva a suo giudizio discrezionale insindacabile e caso per caso, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

I militari in servizio, stante il termine perentorio dell'arrivo delle domande al Ministero, sono autorizzati a trasmetterle direttamente al Ministero stesso, ma incombe loro l'obbligo di informare l'autorità dalla quale dipendono che, eventualmente, farà conoscere al Ministero se abbia osservazioni da muovere in proposito.

Art. 6.

La Commissione di esame sarà nominata con successivo decreto.

Art. 7.

Gli esami avranno luogo in Roma, in data che verrà stabilita dal Ministero e della quale sarà data comunicazione con avviso personale ai singoli interessati i quali dovranno presentarsi muniti di documenti di identità personale

Il diario delle prove di esame sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Gli esami consisteranno in prove obbligatorie e facoltative sulle seguenti materie secondo i programmi annessi al presente decreto

a) per gli ingegneri aeronautici e di armamento:
1) meccanica razionale (prova scritta);
2) meccanica applicata alle macchine (prova scritta),
3) macchine termiche ed idrauliche (prova scritta);
4) lingue estere (prova scritta - facoltativa);

b) per gli ingegneri edili
1) meccanica razionale (prova scritta),
2) meccanica applicata alle costruzioni (prova scritta),
3) costruzioni civili (prova scritta),
4) lingue estere (prova scritta - facoltativa);

c) per gli ingegneri radioelettricisti
1) meccanica razionale (prova scritta);
2) elettrotecnica (prova scritta),
3) impianti e macchine elettriche (prova scritta);
4) lingue estere (prova scritta - facoltativa);

d) per gli ingegneri chimici:
1) chimica generale (prova scritta):
2) analisi qualitativa (prova pratica);
3) analisi quantitativa (prova pratica);
4) lingue estere (prova scritta - facoltativa);

e) per la categoria geofisici
1) matematica (prova scritta);
2) fisica (prova scritta)
3) meccanica (prova scritta);
4) lingue estere (prova scritta facoltativa).

Per tutte le prove scritte, di natura descrittiva o consistenti in una applicazione della teoria, fra i tre temi preparati dalla Commissione sarà estratto a sorte il tema da svolgere

I temi verranno svolti dai candidati nel tempo massimo stabilito dalla Commissione esaminatrice, sotto la sorveglianza di due o più membri della stessa

Gli esami scritti facoltativi di lingue estere consisteranno nella traduzione di un brano dall'inglese o dal tedesco E' in facoltà della Commissione autorizzare l'uso del vocabolario

E' fatto assoluto divieto ai candidati di portare nell aula destinata agli esami trattati di qualsiasi genere o raccolte di esercizi Pertanto saranno esclusi dal concorso quei candidati i cui temi a parere insindacabile della Commissione esaminatrice, risultassero svolti con l'ausilio di appunti, pubblicazioni non ammesse, comunque redatte o divulgate

La Commissione potrà, ove lo ritenga opportuno, autorizzare la consultazione di determinati trattati, testi, pubblicazioni

Il lavoro e la bozza, scritti su carta fornita dalla Commissione, saranno consegnati senza firma Questa sarà apposta su foglio separato che sarà chiuso in busta.

Il lavoro con la bozza e la busta contenente la firma saranno immediatamente messi in una busta grande che sarà chiusa con apposito timbro di ufficio e firmata da uno dei membri della Commissione.

Per ciascuna prova, il punteggio sarà espresso in ventesimi.

Il candidato, per essere dichiarato idoneo, dovrà conseguire, per ciascuna prova, almeno 12/20.

Art. 8.

I concorrenti che abbiano superato le prove di esame dovranno far pervenire entro quindici giorni dalla data della lettera di comunicazione di esito favorevole delle prove stesse, a pena di inammissibilità, i documenti comprovanti l'eventuale possesso dei seguenti titoli di preferenza, conseguiti o maturati entro la data suddetta:

a) laurea in ingegneria aeronautica; diploma delle scuole di armamento aeronautico; diploma di specializzazione post-universitaria in radio-comunicazioni; diploma della Scuola superiore PP. TT, certificato rilasciato ai frequentatori del « Corso di specializzazione elettronica » dal Consiglio nazionale delle ricerche;

b) altri titoli di studio oltre quello necessario per partecipare al concorso;

c) documenti comprovanti il tempo trascorso in servizio tecnico-aeronautico di Stato o presso l'industria aeronautica privata e gli incarichi disimpegnati;

d) brevetti aeronautici di pilota e di osservatore;

e) pubblicazioni a stampa di carattere tecnico-scientifico;

f) documenti comprovanti l'eventuale servizio militare prestato fino alla data di cui al 1° capoverso del presente articolo,

g) ogni altro titolo, ritenuto utile ai fini della compilazione della graduatoria, di cui il concorrente sia eventualmente in possesso

I concorrenti di cui sopra dovranno altresì far pervenire, entro il predetto termine, i documenti che comprovino l'eventuale possesso dei requisiti che conferiscono, a parità di merito, i titoli preferenziali di cui al regio decreto-legge 5 luglio 1934, n 1176, e successive modificazioni.

Art. 9.

La graduatoria di coloro che avranno ottenuto la idoneità in tutte le prove sarà formata sommando:

a) i punti di merito ottenuti in ciascun esame, moltiplicati per i seguenti coefficienti:

elettronica o fisica	coefficiente	4
meccanica razionale o meccanica o chimica generale	»	4
meccanica applicata alle macchine o meccanica applicata alle costruzioni od analisi qualitativa . . .	»	4
macchine termiche ed idrauliche o costruzioni edili od analisi quantitativa	»	4
matematica	»	4
impianti e macchine elettriche .	»	4

b) i punti conseguiti nella o nelle prove facoltative dopo aver detratto il punteggio minimo di 12/20 necessario per conseguire la idoneità,

c) il seguente punteggio per il grado di idoneità somatico funzionale: dieci punti per i candidati classificati nella 1ª categoria « ottimo », cinque punti per i candidati classificati nella 2ª categoria « buono ». Nessun punto verrà attribuito ai candidati classificati nella 3ª categoria « sufficiente »

Gli altri titoli eventualmente posseduti dai concorrenti saranno valutati, aggiungendo alla suddetta somma:

10 punti per la laurea in ingegneria aeronautica ovvero per il diploma di specializzazione post-universitaria in radiocomunicazioni, ovvero per il diploma della Scuola superiore PP TT, ovvero per il diploma della Scuola di armamento aeronautico, ovvero per il certificato rilasciato a coloro che abbiano superato il 1° anno (elettronica generale) del corso di specializzazione elettronica, effettuato presso il Consiglio nazionale delle ricerche Per il certificato rilasciato a coloro che abbiano superato anche il 2° anno (applicazioni elettroniche) del predetto corso, saranno assegnati altri dieci punti *Per il certificato rilasciato ai frequentatori del cessato* corso annuale di tecnica radar, presso il Consiglio nazionale delle ricerche, saranno assegnati dieci punti come ai frequentatori del corso di elettronica generale,

5 punti per ogni altra laurea conseguita nella Repubblica oltre il titolo di studio che ha dato diritto all'ammissione al concorso,

4 punti per il brevetto di pilotaggio aereo o di osservatore,

2 punti per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi di servizio tecnico-aeronautico, prestato fino alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica;

da mezzo a cinque punti secondo valutazione preventivamente stabilita dalla Commissione, per il servizio militare prestato dal candidato, tenendo conto della durata del servizio stesso, della Forza armata di appartenenza, del grado rivestito nonchè del ruolo, categoria e specializzazione, con particolare riguardo al servizio prestato con mansioni affini a quelle a cui verranno destinati i vincitori del concorso

La Commissione ha, altresì, facoltà di assegnare a suo giudizio insindacabile, da uno a quattro punti complessiva-

mente per le pubblicazioni ed i titoli di cui alla lettera *e*) e *g*) del precedente art 8.

Per ciascuna delle specializzazioni di cui all'art 1 verrà effettuata una graduatoria determinata dalla somma complessiva dei punti ottenuti come sopra specificato.

A parità di merito si applicano le norme contemplate nel regio decreto-legge 5 luglio 1934, n 1176, e successive modificazioni, concernenti la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 10

I concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie, saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato),

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quali risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso,

4) certificato generale del casellario giudiziale, per i concorrenti nati all'estero, il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia,

5) certificato di stato libero, per i celibi, o stato di famiglia per gli ammogliati;

6) copia dello stato di servizio (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali o militari di truppa), (compresi fra quest'ultimi i candidati che siano stati arruolati dai Consigli di leva per aver subito la visita medica di leva, ancorchè non abbiano prestato servizio militare) regolarmente aggiornata Per coloro che abbiano preso parte alle operazioni belliche durante le campagne di guerra 1940-45, tale documento dovrà essere corredato della « dichiarazione integrativa » Qualora il candidato per un qualsiasi motivo, non sia stato arruolato dal Consiglio di leva, dovrà presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva o di esito di leva rilasciato dal sindaco,

7) diploma originale di laurea o copia notarile del medesimo oppure certificato di laurea fermo l'obbligo di sostituire tale certificato, a richiesta dell'Amministrazione con il relativo diploma originale,

8) certificato di abilitazione professionale per i candidati idonei al concorso nella categoria ingegneri del ruolo ingegneri

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 6) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del decreto del bando di concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

I concorrenti che siano impiegati di ruolo dello Stato ovvero ufficiali in s p e o sottufficiali di carriera delle Forze armate, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4), ma dovranno allegare un certificato rilasciato dall'Amministrazione dalla quale dipendono, comprovante tale qualità.

I militari in servizio, stante il termine perentorio dell'arrivo della documentazione al Ministero, sono autorizzati a trasmetterla direttamente al Ministero stesso

I concorrenti che risiedono all'estero o negli ex possedimenti o colonie, potranno essere autorizzati dal Ministero a presentare i documenti di cui sopra entro un termine diverso da quello di cui al 1° capoverso del presente articolo, termine che verrà di volta in volta stabilito dal Ministero stesso nella relativa lettera di comunicazione In tal caso essi dovranno presentare una dichiarazione della competente autorità attestante che, alla data della domanda, risiedevano all'estero od in un ex possedimento o colonia

Per quei documenti che risultassero formalmente irregolari il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale, insindacabile e caso per caso, la facoltà di accogliere la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito

Non è permesso fare riferimento a documentazione presentata presso altre Amministrazioni o per altri concorsi presso l'Amministrazione aeronautica.

Art 11.

Il Ministro per la difesa si riserva la facoltà di escludere dal concorso, i candidati che non giudicasse meritevoli di ottenere la nomina a tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - Ruolo ingegneri.

Art. 12.

La nomina a tenente del Genio aeronautico sarà conferita, in ordine di merito, ai concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria delle singole specializzazioni, nei limiti dei posti indicati dall'art 1 e decorrerà ad ogni effetto dalla data del relativo decreto salvo che nel decreto stesso non sia altrimenti stabilito

I concorrenti classificati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso nelle singole specializzazioni non avranno diritto alla nomina

Il Ministero in caso di rinuncia alla nomina da parte di qualcuno dei vincitori, qualora lo ritenga opportuno, si riserva la facoltà di nominare, sempre seguendo la graduatoria, il numero di idonei occorrenti per coprire i posti lasciati dai rinunciatari

Qualora i posti messi a concorso per una specializzazione non potessero essere ricoperti per mancanza di concorrenti riconosciuti idonei il Ministero si riserva la facoltà di devolvere i posti medesimi ad altre specializzazioni in aumento ai posti in esse messi a concorso, a suo giudizio discrezionale ed a seconda delle esigenze del servizio

Ai sensi del regio decreto-legge 3 giugno 1938, n 1362 i vincitori del concorso che otterranno la nomina a tenente, se ammogliati, saranno tenuti a chiedere il prescritto assentimento per il matrimonio contratto.

Art 13

I vincitori del concorso dovranno, dopo la nomina frequentare un corso di istruzione militare e tecnico-professionale, con le modalità e la durata che verranno stabilite dal Ministero

Dopo la nomina, i vincitori, qualora in possesso dei prescritti requisiti fisici, potranno, a domanda essere avviati alle scuole di pilotaggio per il conseguimento del brevetto di pilota d'aeroplano

Art 14.

L'anzianità relativa di nomina a tenente dei vincitori del concorso sarà determinata dalla graduatoria definitiva effettuata sulla base della media risultante per i 3/4 dalla classifica ottenuta negli esami di concorso e per 1/4 dalla classifica riportata alla fine del corso di cui al precedente art 12

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione

Roma, addì 23 giugno 1958

Il Ministro TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *febbraio* 1959
Registro n 6 *Difesa-Aeronautica, foglio n* 1 — RAPISARDA

PROGRAMMI DI ESAME

ESAMI OBBLIGATORI

Ingegneri aeronautici e di armamento

Meccanica razionale

Svolgimento di un tema sulla base del programma universitario della materia omonima con particolare riguardo ai seguenti argomenti

cinematica del punto, dei sistemi rigidi, dei moti relativi,

statica dei sistemi rigidi,

dinamica del punto materiale e dei sistemi materiali. Equazioni cardinali della meccanica Teorema delle forze vive e principio dei lavori virtuali

Meccanica applicata alle macchine

Svolgimento di un tema sulla base del programma universitario della materia omonima con particolare riguardo ai seguenti argomenti

cinematica dei meccanismi Problema dinamico delle macchine Trasmissione del movimento mediante elementi rigidi e flessibili Volani Regolatori. Molle.

Macchine termiche ed idrauliche.

Svolgimento di un tema sulla base del programma universitario della materia omonima con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

teoria generale delle macchine a fluido Teoria e calcolo delle macchine idrauliche motrici ed operatrici Compressori Motori a vapore Motori alternativi a combustione interna. Turbine a gas.

Ingegneri edili

Meccanica razionale·
(vedere programma per gli ingegneri aeronautici e d'armamento).
Meccanica applicata alle costruzioni·
Svolgimento di un tema sulla base del programma universitario della materia omonima con particolare riguardo ai seguenti argomenti
sollecitazioni semplici e composte dei solidi ad asse rettilineo e relative deformazioni Travi a carico indiretto Travi percorse da carichi mobili. Sistemi piani staticamente indeterminati e calcolo delle incognite iperstatiche
Costruzioni civili
Svolgimento di un tema sulla base dei programmi universitari relativi alle seguenti materie di costruzioni
strade ordinarie e ferroviarie, opere idrauliche, ponti
In particolare esso potra riguardare lo studio ed il dimensionamento di una struttura di cemento armato od in ferro con calcoli di stabilita e di verifica dei vari elementi che la costituiscono

Ingegneri radioelettricisti

Meccanica razionale
(vedere programma per gli ingegneri aeronautici e d armamento)
Elettrotecnica
Svolgimento di un tema sulla base del programma universitario della materia omonima con particolare riguardo ai seguenti argomenti
circuiti elettrici in regime permanente ed in regime transitorio Circuiti elettrici particolari linee di trasmissione, quadripoli, filtri Campi elettrici Campi magnetici
Impianti e macchine elettriche
Svolgimento di un tema sulla base dei programmi universitari delle materie omonime
In particolare potra riguardare il progetto di massima di un impianto di produzione, distribuzione, o conversione di energia elettrica, ed il calcolo di uno o piu elementi costitutivi compresi nello schema elettrico dell impianto stesso

Ingegneri chimici

Chimica generale
Svolgimento di un tema sulla base del programma universitario della materia omonima, con particolare riguardo ai seguenti argomenti
leggi fondamentali della chimica Atomistica Gas e soluzioni Stechiometria e volumetria Equilibrio in sistemi omogenei ed eterogenei Leggi e misure chimico-fisiche Termochimica Elettrochimica Misure del pH Chimica organica
Analisi qualitativa (prova pratica e relazione scritta)
Consiste nel riconoscere la presenza di un certo numero di anioni e cationi in un miscuglio polverulento od in una soluzione Potranno essere presenti due comuni sostanze organiche
Del risultato dell'analisi sarà compilata completa relazione
Analisi quantitativa (prova pratica e relazione scritta):
Consiste nel dosaggio di due elementi di natura acida o basica.
Sarà compilata completa relazione del risultato analitico

Geofisici

Matematica
Svolgimento di un tema sulla base dei programmi universitari di calcolo infinitesimale e geometria analitica.
Fisica
Svolgimento di un tema (di natura descrittiva o esercizio con applicazioni numeriche) sulla base dei programmi universitari e con particolare riguardo ai seguenti argomenti·
errori di misura Principi di teoria cinetica Termometria e calorimetria Termodinamica· primo e secondo principio con applicazioni ai sistemi omogenei e non omogenei Campo elettrico Corrente continua Campo magnetico. Correnti variabili Emissione, propagazione, assorbimento delle onde elettromagnetiche. Corpo nero Principi di ottica geometrica e fisica.

Meccanica:
Svolgimento di un tema (di natura descrittiva o esercizio con applicazioni numeriche) sulla base dei programmi universitari e con particolare riguardo ai seguenti argomenti.
vettori ed analisi dei campi scalari e vettoriali Meccanica del punto e principi di meccanica dei sistemi Proprietà meccaniche dei solidi, liquidi e gas Meccanica dei fluidi. Propagazione di perturbazioni nei mezzi continui.

ESAMI FACOLTATIVI

Lingue estere (prova scritta)
Le prove di lingue estere consisteranno in traduzione di brani dall inglese e dal tedesco
E' in facolta della Commissione autorizzare l'uso del vocabolario

---

(Modello di domanda su carta da bollo da L. 200)

Al Ministero difesa Aeronautica - Direzione generale personale militare Sezione autonoma concorsi — ROMA

Io sottoscritto . . . . nato a . . (Provincia di . . . .) il . . . . . . appartenente al Distretto militare di . . . . . residente a (1) . . (Provincia di . . . .) via . . n . . chiedo di essere ammesso al concorso per la nomina a tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico - ruolo ingegneri - categoria . . specializzazione . . . . di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n 56 del 6 marzo 1959
All uopo dichiaro sotto la mia responsabilita
di essere cittadino italiano,
di essere celibe (o ammogliato con o senza prole o vedovo con o senza prole, con diritto agli aumenti dei limiti di eta),
di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (2) . ,
di non aver riportato condanne penali (3),
di essere in possesso del seguente titolo di studio . conseguito presso l Università o l Istituto superiore di nell anno accademico . . . con la votazione di . ,
di essere in possesso dell'abilitazione professionale (4) . . . .
di trovarmi nella seguente posizione militare (5) .
Dichiaro altresì di voler sostenere l'esame facoltativo nella (o nelle) seguente lingua estera . . . .
. . . . . li . . . . . (data)
Firma . . . .
(per esteso, cognome e nome leggibile)

VISTO (6) . . . .

---

(1) Luogo di residenza Qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia
(2) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi
(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorita giudiziaria che lo ha emanato
(4) Soltanto per i concorrenti in qualità di ingegneri aeronautici, ingegneri edili, ingegneri radioelettricisti, ingegneri di armamento, ingegneri chimici
(5) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva ed in caso affermativo specificare l Arma ed il Corpo di appartenenza. Precisare altresì se egli sia in possesso o meno dei requisiti che diano diritto ai benefici previsti per i combattenti L'aspirante dovrà specificare inoltre se sia stato o meno giudicato «rivedibile» o «riformato» alla visita medica di leva.
(6) Firma del segretario comunale del Comune di residenza del concorrente, o di un notaio Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto del comandante di Corpo.

(1027)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso per l'ammissione di ventotto allievi all'Accademia della guardia di finanza per l'anno accademico 1958-59.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 21 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti addì 31 maggio 1958, registro n. 14 Finanze, foglio n. 397, con il quale è stato indetto, per l'anno accademico 1958-59, un concorso per esami per l'ammissione di quarantadue allievi all'Accademia della guardia di finanza,

Vista la graduatoria di merito dei concorrenti provenienti dai giovani diplomati, formata dalla Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale 29 agosto 1958, registrato alla Corte dei conti, addì 7 ottobre 1958, registro n. 27 Finanze, foglio n. 253, modificato con decreto Ministeriale 7 ottobre 1958, registrato alla Corte dei conti, addì 18 novembre 1958, registro n. 31 Finanze, foglio n. 26, e con decreto Ministeriale 15 ottobre 1958, registrato alla Corte dei conti, addì 11 dicembre 1958, registro n. 33 Finanze, foglio n. 13,

Visti gli atti della Commissione esaminatrice e riconosciuta la regolarità procedurale degli esami,

Considerate che i candidati Luongo Giovanni, Bollati Bruno e De Rossi Dante compresi nella suddetta graduatoria, non essendo stati dichiarati idonei alla visita medica di controllo prevista dall'art. 32 del succitato decreto Ministeriale 21 aprile 1958 debbono essere esclusi dal concorso,

Visto il decreto Ministeriale 15 dicembre 1958, che approva la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al concorso per esami per l'ammissione di quattordici sottufficiali in servizio effettivo nel Corpo all'Accademia della guardia di finanza,

Visto l'art. 1, n. 2, lettera *b)* ultimo capoverso, del decreto legislativo luogotenenziale 22 marzo 1945, n. 165,

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami per l'ammissione di ventotto allievi all'Accademia della guardia di finanza provenienti dai giovani diplomati, per l'anno accademico 1958-59:

1	La Rocca Nicola	punti 15,133
2.	Anoja Italo	» 14,666
3	Soffietto Giulio	» 14,500
4	Villara Marziano	» 13,666
5	Di Bartolomeo Antonio	» 13,566
6	Bertè Manlio	» 13,233
7	Mazzapicchio Elia	» 13,066
8	Piacenza Giancarlo	» 12,966
9	Del Monaco Tommaso	» 12,900
10	D'Isanto Francesco	» 12,466
11	Galli Alessandro	» 12,300
12	Bacchini Attilio	» 12,200
13	Cencioni Giorgio	» 12,166
14	Magnanimi Giuseppe	» 12,100
15	Capuano Saverio	» 12,100
16	Guido Manlio	» 11,866
17	Fanesi Iridio	» 11,533
18	Pedone Vito Matteo	» 11,533
19	Mezzetti Giuseppe	» 11,500
20	Molfino Aldo	» 11,500
21.	Rossi Luciano	» 11,333
22	Mottola Antonio	» 11,333
23.	Salerno Paolo	» 11,300
24	Piccialli Vezio Luigi	» 11,166
25	Paglioni Mauro	» 11,133
26	Crociocchia Sergio	» 11,133
27	Arena Letterio	» 11,000
28.	Nencioni Riccardo	» 11,000
29	Del Campo Agatino	» 10,900
30	Sau Pietrino	» 10,900
31	Molinari Adriano	» 10,666
32	Caputo Vittorio	» 10,666
33	Catarinella Raffaele	» 10,533
34.	Famularo Antonio	» 10,333
35	Siracusa Giosuè	» 10,166
36	Mazzone Luigi	» 10,000

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1	La Rocca Nicola	15	Capuano Saverio
2	Anoja Italo	16	Guido Manlio
3	Soffietto Giulio	17	Fanesi Iridio
4	Villarà Marziano	18	Pedone Vito Matteo
5	Di Bartolomeo Antonio	19	Mezzetti Giuseppe
6	Bertè Manlio	20	Molfino Aldo
7	Mazzapicchio Elia	21	Rossi Luciano
8	Piacenza Giancarlo	22.	Mottola Antonio
9	Del Monaco Tommaso	23	Salerno Paolo
10	D'Isanto Francesco	24	Piccialli Vezio Luigi
11	Galli Alessandro	25.	Paglioni Mauro
12	Bacchini Attilio	26	Crociocchia Sergio
13.	Cencioni Giorgio	27	Arena Letterio
14.	Magnanimi Giuseppe	28.	Nencioni Riccardo

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto nell'ordine seguente:

1	Del Campo Agatino	5	Catarinella Raffaele
2	Sau Pietrino	6	Famularo Antonio
3	Molinari Adriano	7	Siracusa Giosuè
4.	Caputo Vittorio	8.	Mazzone Luigi

Art. 4.

Oltre ai candidati dichiarati vincitori del concorso, sono ammessi al corso allievi dell'Accademia della guardia di finanza per effetto dell'art. 1, n. 2, lettera *b)*, ultimo capoverso del decreto legislativo luogotenenziale 22 marzo 1945, n. 165, i seguenti sette candidati:

1	Del Campo Agatino	5.	Catarinella Raffaele
2	Sau Pietrino	6	Famularo Antonio
3	Molinari Adriano	7.	Siracusa Giosuè
4.	Caputo Vittorio		

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 dicembre 1958

Il Ministro PRETI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1959
Registro n. 4 Finanze, foglio n. 84 — AMATO

(1190)

Diario della prova scritta del concorso nella carriera del personale del lotto, indetto con decreto Ministeriale 14 marzo 1958.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 14 marzo 1958, registrato alla Corte dei conti il 19 giugno 1958, registro n. 16 Finanze, foglio n. 319, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 158 del 3 luglio 1958, con il quale è stato indetto un concorso a duemilatrecentocinquantacinque posti di aiuto ricevitore nel ruolo del personale del lotto,

Visto il regio decreto-legge 19 ottobre 1938, n. 1933, convertito, con modifiche, nella legge 5 giugno 1939, n. 973, sul lotto pubblico;

Visto il regolamento sui servizi del lotto e sul personale delle ricevitorie, approvato con regio decreto 25 luglio 1940, n. 1077;

Decreta:

La prova scritta del concorso indetto con decreto Ministeriale 14 marzo 1958, avrà luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, via Gerolamo Induno n. 4, e presso le Intendenze di finanza di Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia, nel giorno 12 marzo 1959, alle ore otto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 febbraio 1959

Il Ministro PRETI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1959
Registro n. 5, foglio n. 247. — BENNATI

(1233)

MINISTERO DELLA SANITA'

Sostituzione del presidente e del segretario della Commissione giudicatrice del concorso al posto di coadiutore di 2ª classe della sezione chimica del Laboratorio d'igiene e profilassi di Roma.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto del Prefetto di Roma in data 30 ottobre 1951, n. 104507, con cui è stato indetto il concorso interno al posto di coadiutore di 2ª classe della sezione chimica del Laboratorio d'igiene e profilassi di Roma;

Visti i decreti Alto commissariali 5 giugno 1952 e 31 maggio 1953, n. 340.3.9355, con i quali è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Vista la lettera in data 11 febbraio 1959, con cui il Prefetto di Roma rappresenta la necessità di sostituire i dottori Francesco De Sario e Vincenzo Gidaro nell'incarico di presidente e segretario della predetta Commissione, perchè trasferiti in altra sede;

Decreta:

In sostituzione dei dottori Francesco De Sario e Vincenzo Gidaro sono nominati rispettivamente presidente e segretario della Commissione giudicatrice del concorso al posto di coadiutore di 2ª classe della sezione chimica del Laboratorio d'igiene e profilassi di Roma il vice prefetto ispettore dottor Paolo Forte e il direttore di sezione dott. Gaetano Carli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 27 febbraio 1959

Il Ministro: GIARDINA

(1192)

PREFETTURA DI PAVIA

Sostituzione di un membro della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pavia al 30 novembre 1957.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto pari numero, in data 5 corrente, col quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pavia al 30 novembre 1957;

Vista la lettera in data 16 corrente, con la quale il professor dott. Guido Amati, direttore della maternità dell'Ospedale di Voghera, ha fatto presente che motivi di salute gli impediscono di assolvere i compiti di componente della Commissione suddetta;

Vista la terna di nominativi proposta dall'Ordine dei medici;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 50 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il prof. dott. Espedito Moracci, direttore della clinica ostetrico-ginecologica dell'Università di Pavia, è nominato membro della Commissione giudicatrice del concorso di cui in narrativa, in sostituzione del prof. dott. Guido Amati.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

Pavia, addì 25 febbraio 1959

Il Prefetto

(1195)

PREFETTURA DI TRAPANI

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Trapani al 30 novembre 1954.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Visto il decreto 15 ottobre 1956, n. 29570, col quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1954;

Visto il decreto 5 dicembre 1956, n. 35902, con il quale il vice prefetto dott. Giovanni Taranto è stato nominato presidente della Commissione di cui in premessa, in sostituzione del dott. Salvatore Li Gotti;

Considerato che il dott. Giovanni Taranto è stato trasferito in altra sede;

Ritenuto necessario provvedere alla sua sostituzione,

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti al servizio dei Comuni e della Provincia, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il vice prefetto dott. Francesco Vicari è chiamato a presiedere la Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra è parola, in sostituzione del dott. Giovanni Taranto.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e della Regione siciliana e resterà affisso all'albo di questa Prefettura per la durata di otto giorni consecutivi.

Trapani, addì 13 febbraio 1959

Il prefetto: LIOTTA

(1194)

PREFETTURA DI UDINE

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Udine al 30 novembre 1956.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Visto il proprio decreto pari numero del 13 agosto 1958, relativo alla costituzione giuridica del concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1956;

Considerato che il presidente di detta Commissione, vice prefetto vicario dott. Carlo Prestamburgo è stato trasferito ad altra sede;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sua sostituzione;

Visti gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

E' nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso in premessa citato, in sostituzione del dott. Carlo Prestamburgo, il vice prefetto vicario dott. Giacomo Luchini.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

Udine, addì 16 febbraio 1959

Il prefetto: VECCHI

(1196)

PREFETTURA DI PIACENZA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore del macello comunale di Piacenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

Visto il proprio decreto in data 30 agosto 1958, con il quale è stato indetto pubblico concorso per il conferimento del posto di direttore del macello comunale di Piacenza;

Ritenuto di dover provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice,

Visto l'art 65 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di direttore del macello comunale di Piacenza, è costituita come appresso:

Presidente:

Natta dott. Camillo, vice prefetto vicario.

Componenti:

Benazzi dott. Pietro, veterinario provinciale;

Sereni prof. dott. Ennio, docente in patologia e clinica medica veterinaria,

Martini prof. dott Igino, docente in malattie infettive e polizia veterinaria;

Montani dott. Carlo, veterinario condotto.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate dal dottor Raffaele Casoria, consigliere di 1ª classe.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Piacenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Piacenza.

Piacenza, addì 24 febbraio 1959

Il prefetto SANDRELLI

(1193)

PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Campobasso

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Esaminati i verbali della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1956, indetto con proprio decreto n 59303, del 20 dicembre 1956;

Visto che la predetta Commissione ha proceduto all'espletamento del concorso in parola ed alla formazione della graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso medesimo in conformità delle vigenti disposizioni in materia,

Visto il testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, delle leggi sanitarie,

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso di cui sopra

1. Selvaggi Bicetta	punti	60,999	su 100
2. Lanzoni Cesarina	»	59,701	»
3. Gnani Pasquina	»	59,250	»
4 Accorsi Ebe	»	57,722	»
5 Cassoli Eugenia	»	56,437	»
6. Bosi Rosina	»	54,228	»
7. Capulli Maria Luisa	»	53,478	»
8. Noni Marcella	»	52,694	»
9. Geremia Elena	»	52,541	»
10 Donati Vanda	»	51,770	»
11. Salvioli Lina	»	50,930	»
12 Guerri Costantina	»	50,888	»
13 Petrone Antonietta	»	50,631	»
14 La Marra Giuseppina	»	50,277	»
15 Bacilieri Carmelina	»	50,222	»
16. Magni Carolina	»	49,500	»
17. Di Lello Annina	punti	49,388	su 100
18. Vallerani Assuntina	»	48,798	»
19. Martinelli Angela	»	48,395	»
20. Di Renzo Maria	»	47,899	»
21. Lanzoni Giuliana	»	47,861	»
22. Lagnemma Paolina	»	47,416	»
23. Silvestri Lidia	»	47 —	»
24. Di Lonardo Carmela	»	46,777	»
25. Policicchio Ada	»	46,222	»
26. D'Antuono Antonina	»	46,055	»
27. Manfio Silvana	»	45,930	»
28. Fatica Pia Rosa	»	45,583	»
29. Testa Luciana	»	45,416	»
30. Romagnoli Maria	»	45,375	»
31. Pappalardi Palmina	»	44,615	»
32. Coppeto Antonia	»	44,555	»
33. Martelli Candida	»	44,534	»
34. Zattoni Luisa	»	44,083	»
35. Mazzoni Anna Maria	»	43,944	»
36. Furini Aurelia	»	43,666	»
37. Agnelli Angela	»	43,333	»
38. Brogi Daria	»	43 138	»
39 Bonelli Bruna	»	42,833	»
40. Trivisonno Marietta	»	41,229	»
41 Maffezzoni Santina	»	41,097	»
42 Pirazzi Nettuna	»	41,027	»
43. Commendatore Anna	»	40,500	»
44 Cataldo Amelia	»	40 —	»
45. Spina Antonietta	»	38 033	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all albo della Prefettura e dei Comuni interessati

Campobasso, addì 12 febbraio 1959

Il prefetto ERRICHELLI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Visto il proprio decreto n 6452, in data 12 febbraio 1959, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1956, indetto da questa Prefettura con decreto n. 59303, in data 20 dicembre 1956;

Viste le domande prodotte dalle concorrenti nelle quali sono state indicate le sedi dalle stesse chieste in ordine di preferenza;

Visto il testo unico 27 luglio 1934, n 1265, delle leggi sanitarie;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n 281;

Decreta

Le seguenti candidate, comprese nella graduatoria del concorso sopra indicato, sono dichiarate vincitrici del posto a fianco di ciascuna di esse indicato

1) Selvaggi Bicetta Campobasso;
2) Lanzoni Cesarina: Boiano.
3) Gnani Pasquina Portocannone,
4) Accorsi Ebe. Toro,
5) Bosi Rosina: Sant'Angelo in Grotte,
6) Capulli Maria Luisa San Pietro Avellana;
7) Noni Marcella Pizzone;
8) Geremia Elena San Massimo;
9) Donati Vanda San Polo Matese

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati

Campobasso, addì 12 febbraio 1959

Il prefetto: ERRICHELLI

(1122)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.